

## **La Commissione valuta le misure adottate dall'Italia per correggere il disavanzo eccessivo entro il 2007 ed esamina il suo programma di stabilità aggiornato**

*La Commissione europea è dell'avviso che l'Italia sia sulla buona strada per correggere il suo disavanzo eccessivo entro il 2007, come raccomandato dal Consiglio nel luglio 2005, a condizione che attui pienamente il bilancio 2006 e che adotti misure correttive per il prossimo anno. Anche se allo stato attuale non è necessario procedere alle fasi successive della procedura per i disavanzi eccessivi, la Commissione continuerà a controllare la situazione con attenzione, anche alla luce delle incertezze significative gravanti sull'andamento del bilancio. Separatamente, la Commissione ha altresì esaminato il programma di stabilità pluriennale aggiornato dell'Italia. Oltre a correggere il disavanzo eccessivo, l'Italia dovrebbe indicare in linea di massima le misure che dovrebbero consentire di progredire fino a raggiungere un bilancio in equilibrio nel medio termine, dovrebbe assicurare un calo più rapido del rapporto debito/PIL e migliorare la procedura di bilancio.*

*"Apprezziamo gli sforzi fatti dall'Italia con l'adozione della legge di bilancio 2006 e valutiamo positivamente l'impegno ad assicurare un maggiore risanamento finanziario. Continueremo a controllare attentamente la situazione per verificare che il bilancio venga attuato in modo completo ed efficace. L'Italia deve perseguire vigorosamente la via del risanamento finanziario e ripristinare un livello di avanzo primario che consenta una rapida riduzione dell'elevato debito pubblico", è quanto ha dichiarato Joaquín Almunia, commissario per gli affari economici e monetari.*

### **Procedura per i disavanzi eccessivi**

Il 28 luglio 2005, il Consiglio ha constatato che in Italia esisteva un disavanzo eccessivo e ha chiesto al governo italiano di adottare misure, entro il 12 gennaio 2006, per riportare il disavanzo al di sotto del 3% del PIL entro il 2007. Più precisamente, il Consiglio ha raccomandato all'Italia di "attuare con rigore il bilancio 2005" e di "prendere le misure necessarie per garantire una riduzione cumulativa del disavanzo corretto per il ciclo, al netto delle misure una tantum e di altre misure temporanee, di almeno l'1,6% del PIL nel periodo 2006-2007 rispetto al suo livello nel 2005", aggiungendo che "almeno la metà di questo aggiustamento dovrebbe essere realizzato nel 2006." Il Consiglio ha chiesto inoltre all'Italia di assicurare che "il rapporto debito pubblico lordo/PIL possa ridursi sufficientemente e avvicinarsi al valore di riferimento ad un ritmo soddisfacente...". Il Consiglio ha altresì invitato le autorità italiane a continuare nel risanamento del bilancio in modo da riportare le finanze pubbliche ad una posizione prossima al pareggio a medio termine e "a migliorare ulteriormente la raccolta e il trattamento dei dati relativi alle finanze delle amministrazioni pubbliche".

Nella comunicazione al Consiglio adottata oggi, la Commissione è giunta alla conclusione che l'Italia ha adottato misure conformi alle raccomandazioni del Consiglio. In particolare, l'obiettivo per il disavanzo del 2005 (4,3% del PIL) è stato raggiunto; la piena attuazione della legge di bilancio 2006 dovrebbe consentire l'aggiustamento strutturale richiesto dal Consiglio (cfr. tabella sottostante) purché siano rispettate le previsioni in materia di crescita del PIL; per il disavanzo del 2007 è stato fissato un obiettivo inferiore al 3% del PIL; il debito dovrebbe riprendere a scendere e le statistiche sono state migliorate.

La Commissione ritiene pertanto che attualmente non sia necessario procedere alle fasi successive della procedura per i disavanzi eccessivi. Nel contempo la Commissione osserva che vi sono incertezze significative in merito ai risultati di bilancio e che la correzione del disavanzo eccessivo entro il 2007 dipende essenzialmente da un'attuazione piena ed efficace del bilancio 2006 e dall'adozione di altre misure correttive sostanziali per il 2007. La Commissione continuerà a monitorare attentamente l'andamento del bilancio in Italia nei prossimi mesi, in particolare alla luce della fragile situazione delle finanze pubbliche.

### **Programma di stabilità 2005-2009**

Il 23 dicembre 2005 l'Italia ha presentato un aggiornamento del suo programma di stabilità per il periodo 2005-2009. Il programma mira a riportare il disavanzo al di sotto del 3% del PIL entro il 2007 e persegue un maggiore risanamento finanziario per raggiungere l'obiettivo di medio termine di un bilancio in pareggio negli anni seguenti. Il programma prevede altresì la riduzione del rapporto debito/PIL dal 108½% del PIL nel 2005 a poco meno del 102% nel 2009.

Il programma di stabilità si basa su uno scenario macroeconomico plausibile, che prevede una crescita del PIL nel 2006 e nel 2007 in linea con le previsioni dei servizi della Commissione dello scorso novembre. La leggera revisione al ribasso della crescita del PIL dell'Italia per il 2006 contenuta nelle previsioni intermedie pubblicate ieri (dall'1,5% all'1,3%) non modifica significativamente la valutazione del programma.

Gli obiettivi di bilancio del programma, se raggiunti, garantirebbero un margine di sicurezza sufficiente per prevenire sfondamenti del valore di riferimento del 3% del PIL a partire dal 2009. Tuttavia l'obiettivo di medio termine non sarà raggiunto entro la fine del periodo oggetto del programma, né per tale obiettivo viene indicata un'altra scadenza. Per quanto riguarda la sostenibilità delle finanze pubbliche nel lungo termine, il rischio cui l'Italia è esposta per via dei previsti costi dell'invecchiamento demografico è considerato di livello medio.

La Commissione ritiene appropriato che l'Italia, oltre a compiere il risanamento strutturale necessario nel 2006-2007 per correggere il disavanzo eccessivo, indichi in linea di massima le misure di bilancio che dovrebbero consentire l'aggiustamento negli anni successivi al 2007 e rafforzi il risanamento per progredire verso l'obiettivo di un bilancio in pareggio; si adoperi per una riduzione più rapida del rapporto debito/PIL; e migliori la procedura di bilancio.

La valutazione del programma di stabilità aggiornato da parte della Commissione è disponibile al seguente indirizzo:

[http://europa.eu.int/comm/economy\\_finance/about/activities/sqp/year/year20052006\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sqp/year/year20052006_en.htm)

La comunicazione della Commissione è disponibile al seguente indirizzo:

[http://www.europa.eu.int/comm/economy\\_finance/about/activities/sqp/edp/edpit\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sqp/edp/edpit_en.htm)

**Comparison of key macroeconomic and budgetary projections\***

		2004	2005	2006	2007	2008	2009
Real GDP (% change)	<b>SP December 2005</b>	<b>1.2</b>	<b>0.0</b>	<b>1.5</b>	<b>1.5</b>	<b>1.7</b>	<b>1.8</b>
	COM Nov 2005 <sup>5</sup>	1.2	0.2	1.5	1.4	n.a.	n.a.
	SP November 2004	1.2	2.1	2.2	2.3	2.3	n.a.
HICP inflation (%)	<b>SP December 2005</b>	<b>2.3</b>	<b>2.3</b>	<b>2.3</b>	<b>2.2</b>	<b>2.0</b>	<b>2.0</b>
	COM Nov 2005	2.3	2.2	2.1	1.9	n.a.	n.a.
	SP November 2004	2.2	1.6	1.5	1.4	1.4	n.a.
Output gap (% of potential GDP)	<b>SP December 2005<sup>1</sup></b>	<b>-0.4</b>	<b>-1.5</b>	<b>-1.2</b>	<b>-1.0</b>	<b>-0.8</b>	<b>-0.6</b>
	COM Nov 2005 <sup>6</sup>	-0.5	-1.5	-1.2	-1.2	n.a.	n.a.
	SP November 2004 <sup>1</sup>	-1.6	-1.2	-0.8	-0.3	0.0	n.a.
General government balance (% of GDP)	<b>SP December 2005</b>	<b>-3.2</b>	<b>-4.3</b>	<b>-3.5</b>	<b>-2.8</b>	<b>-2.1</b>	<b>-1.5</b>
	COM Nov 2005	-3.2	-4.3	-4.2	-4.6	n.a.	n.a.
	SP November 2004	-2.9	-2.7	-2.0	-1.4	-0.9	n.a.
Primary balance (% of GDP)	<b>SP December 2005</b>	<b>1.8</b>	<b>0.6</b>	<b>1.3</b>	<b>1.9</b>	<b>2.6</b>	<b>3.2</b>
	COM Nov 2005	1.8	0.6	0.6	0.3	n.a.	n.a.
	SP November 2004	2.4	2.4	3.3	4.0	4.7	n.a.
Cyclically-adjusted balance (% of GDP)	<b>SP December 2005<sup>1</sup></b>	<b>-3.0</b>	<b>-3.5</b>	<b>-2.9</b>	<b>-2.3</b>	<b>-1.7</b>	<b>-1.2</b>
	COM Nov 2005	-3.0	-3.5	-3.6	-4.0	n.a.	n.a.
	SP November 2004 <sup>1</sup>	-2.1	-2.1	-1.6	-1.2	-1.0	n.a.
Structural balance <sup>2</sup> (% of GDP)	<b>SP December 2005<sup>3</sup></b>	<b>-4.4</b>	<b>-4.1</b>	<b>-3.2</b>	<b>-2.3</b>	<b>-1.7</b>	<b>-1.2</b>
	COM Nov 2005 <sup>4</sup>	-4.4	-4.0	-4.0	-4.0	n.a.	n.a.
	SP November 2004	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Government gross debt (% of GDP)	<b>SP December 2005</b>	<b>106.5</b>	<b>108.5</b>	<b>108.0</b>	<b>106.1</b>	<b>104.4</b>	<b>101.7</b>
	COM Nov 2005	106.5	108.6	108.3	107.9	n.a.	n.a.
	SP November 2004	106.0	104.1	101.9	99.2	98.0	n.a.

**Notes:**

The Commission services' autumn 2005 forecast was based on information available up to the cut-off date of 7 November 2005. Therefore, it was based on a draft version of the 2006 budget.

<sup>1</sup>Commission services calculations on the basis of the information in the programme

<sup>2</sup>Cyclically-adjusted balance (as in the previous rows) excluding one-off and other temporary measures

<sup>3</sup>One-off and other temporary measures as calculated by the Commission services (1.4% of GDP in 2004, 0.6% in 2005, and 0.3% of GDP in 2006; deficit-reducing)

<sup>4</sup>One-off and other temporary measures taken from the Commission services' autumn 2005 forecast (1.4% of GDP in 2004, 0.5% in 2005, and 0.4% in 2006; all deficit-reducing)

<sup>5</sup>The Commission services' interim forecast of 21 February 2006 projects growth of 1.3% in 2006.

<sup>6</sup>Based on estimated potential growth of 1.4%, 1.2%, 1.2% and 1.3% respectively in the period 2004-2007.

**Source:**

Stability programme (SP); Commission services' autumn 2005 economic forecasts (COM); Commission services' calculations